

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.  
2013/2014

_Cognome	DI TERLIZZI
_Nome	CHIARA
_Matricola	797559
_Anno di corso	2.LM
_Corsi di studi	DESIGN DELLA COMUNICAZIONE
_Sezione	C2
_e-mail	dt.dom@alice.it
_Sede di scambio	EBABX ÉCOLE D'ENSEIGNEMENT SUPERIEUR D'ART DE BORDEAUX
_Stato	FRANCIA
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	F BORDEAU 36
_Semestre svolto all'estero	2°

### Testo

La scelta della scuola di Beaux-Arts di Bordeaux è dovuta al desiderio di praticare la lingua francese, che ho studiato solo alla scuola media e che amo molto. Ho escluso di partenza Parigi dalla mia selezione, perché, essendo all'ultimo anno di università, non volevo rischiare di non partecipare all'Erasmus a causa delle troppe richieste che ogni anno vengono fatte per la capitale francese; inoltre i criteri di ammissione delle scuole sono più selettivi e c'erano pochissimi posti disponibili, soprattutto per il quinto anno in comunicazione.

Specifico che sono partita con una mia compagna di corso, anche lei amante della Francia: questo ci ha portato a cercare scuole con almeno 2 posti disponibili, sperando di capitare insieme. Così siamo state accettate a Bordeaux, la nostra prima scelta soprattutto per il fascino della città stessa, il cui centro è patrimonio dell'UNESCO.

Tutti i corsi sono in francese, per cui è importantissima la comprensione della lingua. Abbiamo comunque conosciuto anche qualche studente Erasmus che non parlava francese e che ha frequentato tutto il semestre chiedendo spiegazioni in inglese (che venivano date con meno dettagli).

La ricerca dell'appartamento è stata ardua: se la segretaria della scuola non ci avesse messo in contatto con il proprietario di un appartamento situato molto vicino ad essa, avremmo rischiato di partire senza ancora aver trovato un alloggio. Consiglio di iscriversi per tempo ai gruppi Facebook di studenti Erasmus a Bordeaux, che condividono annunci di posti liberi.

È stato molto comodo e gradito che, al nostro arrivo, un impiegato della scuola ci sia venuto a prendere in macchina all'aeroporto, conducendoci prima alla scuola e poi all'appartamento.

La scuola, rispetto ai numeri del Politecnico, è piccolissima e anche le segretarie chiamano gli studenti per nome. Le classi dei corsi contano da 10 a 20 studenti e le lezioni e le riunioni si svolgono intorno ad un tavolo. Soprattutto a inizio semestre, prima del periodo di esami, i professori sono molto disponibili per colloqui sui progetti individuali.

La responsabile pedagogica ci ha indirizzato verso tre tipologie di corsi:

-L'ARC, un corso da due giornate a settimana, che prevede di lavorare in parallelo su diversi progetti (il nostro si chiamava Arc Mixte);

-Il SEMINAIRE, un corso che parte da una base più teorica per arrivare ad un risultato concreto prodotto dal gruppo nel suo insieme: nel nostro caso (Book Society) si trattava di progettare un libro;

-Lo STUDIO, un corso in cui vengono fornite le basi tecniche di un settore particolare (fotografia, suono, video, Arduino...) con le quali poi sviluppare lavori intermedi e un progetto finale.

Quindi, nel vostro Learning Agreement, vi consiglio di inserire un Arc, un Séminaire e uno Studio, oppure di sostituirne qualcuno con corsi teorici qualora doveste convalidare corsi teorici del Politecnico.

Come studenti Erasmus potete scegliere corsi di qualsiasi anno, non solo del vostro.

Il lavoro di progettazione, soprattutto all'interno dell'Arc, è molto (forse troppo) libero: non è richiesto un output specifico, da una stessa tematica abbiamo visto scaturire sedie, lampade, progetti di edifici e una collezione di abiti. Per noi studenti del Politecnico è difficile adattarsi al "fate quello che volete"! Bisogna trovare l'idea che aderisca al tema e che, soprattutto, soddisfi noi stessi.

All'interno della scuola di Beaux-Arts c'è una divisione di corsi di studi in Arte e Design. Nell'Arc troverete solo studenti di Design, mentre nel Séminaire e nello Studio potrete essere mischiati con studenti di Arte. Non c'è quindi una specializzazione in design grafico, piuttosto che di oggetti o di interni; così potete dedicarvi a ciò che sapete fare meglio, oppure sperimentare verso altre forme di design.

All'interno della scuola si può accedere alla biblioteca, piccola, ma molto interessante, specie per quanto riguarda le riviste. Si possono utilizzare i computer all'interno della scuola (portando il proprio mouse) e si ha a disposizione una sessione personale per navigare in rete anche dal proprio portatile. Se avete la spina con 3 uscite avete bisogno di un adattatore che esca con 2!

La scuola ha una stamperia digitale e un laboratorio di serigrafia, incisione e stampa offset. Nella stamperia digitale si può stampare gratis tutto quello che si vuole, così come si possono utilizzare liberamente stampanti e fotocopiatrici situate all'interno della scuola. Gli orari di apertura non sono però sempre rispettati, quindi non bisogna arrivare all'ultimo minuto.

I laboratori di fotografia, suono e video sono ben attrezzati ed è possibile prendere in prestito qualunque tipo di attrezzatura, dalle reflex ai proiettori ai mixer. Inoltre il personale è molto disponibile ad aiutarvi con i vostri progetti.

Gli esami consistono nella presentazione orale dei propri progetti. Anche qui si è molto liberi: solitamente occorre prenotare un'aula e decidere se stampare tavole da appendere al muro, disporre i lavori sui tavoli, proiettare slide o video, diffondere un progetto audio (o tutte le cose insieme). I professori intervengono con domande o osservazioni.

Abbiamo conosciuto gli altri studenti Erasmus presenti nella scuola grazie alla riunione informativa di inizio semestre e ci siamo tenuti in contatto per tutto l'anno. Ci è capitato spesso di uscire al di fuori della scuola con altri studenti francesi, alcuni dei quali sono stati molto accoglienti.

La città ha le dimensioni giuste per essere girata in bicicletta (vi consiglio l'abbonamento ai vélo della CUB). In ogni caso ci sono 3 linee di tram e moltissimi autobus. Per andare dal centro all'aeroporto spendendo il meno possibile c'è l'autobus numero 1, che impiega 45 minuti circa.

Il centro di Bordeaux è dedicato allo shopping: esiste una via pedonale interminabile piena di negozi di ogni fascia di prezzo. La zona di Saint Pierre è piena di ristoranti con menu a prezzo fisso che vi consentono di mangiare molto bene senza spendere granché. Vi sono diversi mercati con ogni genere di oggetti, ce n'è uno ogni giorno in una zona diversa della città e vi si possono concludere grandi affari, oltre a trovare frutta e verdura.

Sul lungofiume si trovano ampi prati dove rilassarsi, skate-park e campetti da basket e pallavolo. Spesso vengono organizzati eventi proprio lungo il fiume da parte del comune di Bordeaux: dalle fiere multiculturali ai concerti, alle feste del vino o del cibo. Oltre ad avere il mare a 60 chilometri, esiste anche un lago balneabile a nord della città.

In conclusione, la città è molto bella e la scuola vi offre molte opportunità. I metodi di insegnamento e di lavoro sono completamente diversi e bisogna sapersi adattare, prendendo l'iniziativa per quanto riguarda i propri progetti, dirigendoli verso quello che ci piace fare e che può avere un risultato che ci soddisfi davvero.

Un ultimo pregio, che vale per tutta la Francia, è la presenza di un ente (CAF) che fornisce aiuti economici per chi alloggia in affitto: creando un conto in banca francese e inviando tutti i documenti necessari, potrete ricevere una piccola mensilità.

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma\_\_\_\_\_